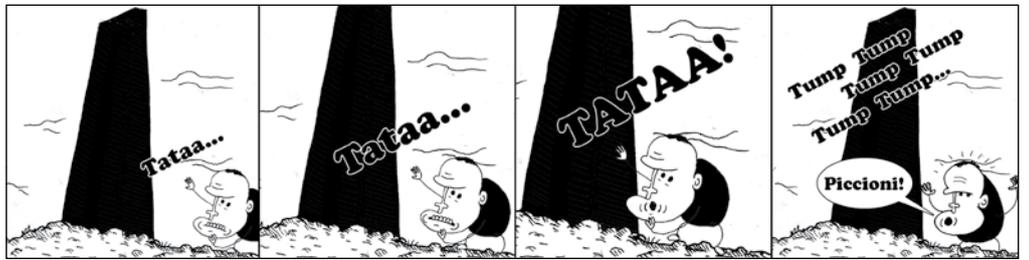


# L'OMBROSO

Periodico di miserie umane e misurazioni maxillofacciali. Numero quindici (2029). In attesa di giudizio divino.

Veronesi del nostro ieri, non avete idea di cosa vi aspetta domani. L'ombroso, è cosa nota, si è sempre spinto oltre, sbriciolando a suon di boiate i limiti angusti del piccolo mondo cupo. Questa volta siamo andati così oltre da avere infranto i confini dello spaziotempo. E ci siamo ritrovati a viaggiare nella pearàsfera, proiettati verso uno dei futuri possibili. Ora, qui da noi, è il 2029. E ridiamo delle vostre preoccupazioni. Che poca immaginazione! Giulio Meazza vi aveva avvertito, lanciando un monito contro le vostre flaccide certezze. "Ma sì, cosa vuoi mai, questo è il punto più basso, d'ora in poi non può che migliorare"... Illusi veronesi con le ragnatele... Migliora forse l'odore del luame se lo lasciate lì a fermentare? Chissà, sarà stato il cocktail di nucleare, diossina e padania ad avervi fatto sbarellare. Per evitare che sia tutto troppo tardi, fate presto, descantatevi.



VERONESI DEL PASSATO, IMPENSIERITEVI PER LE VOSTRE CHIAPPE. SE L'OPERA DI DEPRIVAZIONE CEREBRALE SARÀ COMPIUTA, IL DOMANI SARÀ UNA CHIAVICA PERCHÉ COSÌ L'AVETE VOLUTO. PERCHÉ AVETE SOGNATO UN RETRO(DE)GRADO

## FUTURO POSTERIORE

un numero  
avallato e  
profetizzato da  
**giulio  
meazza**

LOMBROSO.NOBLOGS.ORG

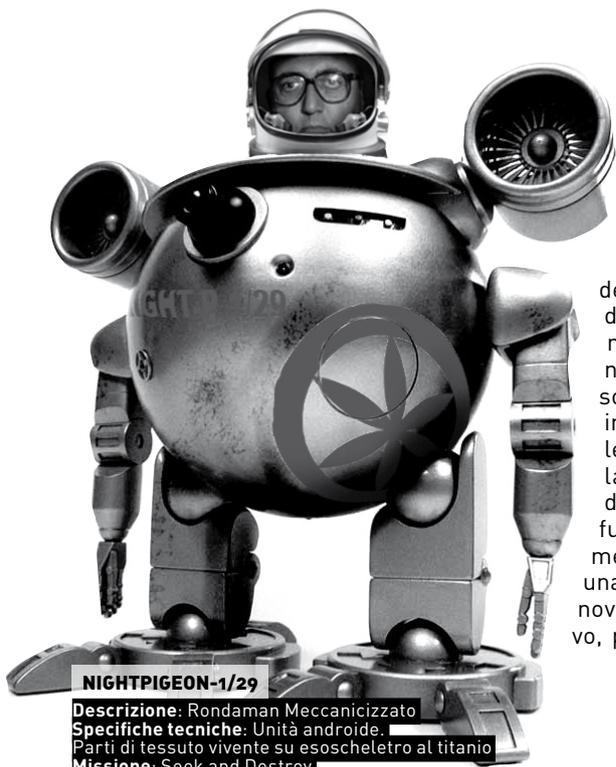
# ANCHE I LEGHISTI SOGNANO KEBAB ELETTRICI

Tunnel illuminati male che attraversano lo sprawl urbano. E tangenziali. Oddio, vengo... Quanto mi piacciono le tangenziali.

Veronda, 18 dicembre 2029

**Imboccai il traforo a folle velocità. A fari spenti. Senza nessuna etero direzione. Con la guida automatica disinserita e il cambio impostato su manuale.**

Le ruote stridevano, mentre il cambio grattava a ogni marcia. Sentivo dietro di



NIGHTPIGEON-1/29

Descrizione: Rondaman Meccanicizzato  
Specifiche tecniche: Unità androide.  
Parti di tessuto vivente su esoscheletro al titanio  
Missione: Seek and Destroy

me i morsi della paura cercare di riprendermi, come cani di strada che tentano di azzannarti le gomme mentre passi vicino al loro branco. L'intermittenza delle luci al carbonio impregnava quel tunnel di un'atmosfera surreale la cui unica colonna sonora adeguata poteva essere il continuo lamentarsi del computer di bordo.

"Attenzione, velocità eccessiva, reinserire guida etero diretta", "attenzione, stai guidando in stato di ebbrezza, reinserire guida etero diretta". Ero sbronzo, sì, e per di più la boccia di valpo me l'ero trangugiata a canna, per strada, in zona vietata.

È cominciato tutto così, da una semplice bottiglia di vino bevuta per strada come vent'anni fa, prima della legge Serpelloni. Ma quel liquido rosso, vietato ai più, aveva avuto nel mio organismo delle reazioni che nemmeno la metanfetamina, di cui ero solito abusare nel passato, aveva mai innescato. Il nodo allo stomaco si era lentamente sciolto e la paura aveva lasciato il posto a uno strano desiderio di libertà che non provavo da tempo. E fu così che mi misi a camminare senza meta nella Città impaurita e deserta in una notte nebbiosa di gennaio del ventinovesimo anno del secolo; più camminavo, più il desiderio si faceva impellente,

**E adesso eccomi qui a folle velocità nel buco più lungo di Veronda, ebbro d'alcool e di libertà**



Lemon Roidi

quasi come la necessità di svuotare la vescica che mi prese a un certo punto, giusto davanti alla statua di nonsoquale caporione leghista degli anni passati.

È strano come la sensazione che ti lascia la vescica svuotata assomigli così terribilmente alla sete, tanto che, ora che ero a Negronetta, comprai una bottiglia di birra

sottobanco dall'ultimo BanglaShop illuminato e me la scolai seduta stante all'aria aperta. Mi appoggiai a una macchina parcheggiata, accesi una cicca e tirai una lunga boccata. L'aumento immediato del potenziale eccitatorio postsinaptico dovuto all'al-

caloide fu come un pugno nello stomaco; di nuovo quella sottile sensazione di disagio che precede il nodo della paura. Fu un attimo: una scarica difensiva di noradrenalina percorse il mio cervello già abbastanza provato, le mie chiappe si sollevarono dalla lamiera a cui erano appoggiate, il braccio ruotò veloce finché il gomito non urtò il finestrino, fracassandolo. Quello che seguì potete immaginarlo da soli.

E adesso eccomi qui a folle velocità nel buco più lungo di Veronda, ebbro d'alcool e di libertà in una macchina rubata, scoreggiando in faccia alla paura mentre tenta di mordermi il culo.

Solo una cosa ancora mi assilla prima dell'inevitabile schianto. Dove cazzo sei finito, Giulio Meazza?



## PARTITO DEMOTRAFFICO ITALIANO

Se il nostro è un paese fondato sul lavoro, il lavoro è fondato sul traffico. Ogni cittadino ha il diritto e il dovere di contribuire attivamente e nelle modalità a lui più congeniali al necessario mantenimento del flusso automobilistico.

Chi non guida non consuma, chi non consuma altera il naturale equilibrio economico, ostacola il lavoro ed è pertanto anticonstituzionale. Libera auto in libero mondo. Noi siamo per la repressione della mobilità pedonale, retaggio intollerabile delle più parassitarie sacche della società.

Aiutaci a liberare la città dai pedoni. Aiutaci a dare un'auto dignitosa a tutti i cittadini.

## DAI IL TUO VOTO A CHI TI AIUTA



## PARTITO AMICO IN COMUNE

L'amicizia è il più fondante e vero dei nostri valori. Quante volte vi è accaduto di essere multati per un divieto di sosta o per aver abbandonato sulla pubblica via la pupù della vostra bestiolina? E quante volte avete avuto bisogno di un permesso per posteggiare in centro o per costruire un'autorimessa? Ora che c'è la crisi, non credete che domani potreste avere bisogno di un letto, per voi e la vostra bella famiglia, di un pasto caldo? Allora, cosa c'è di meglio di un amico in comune? Noi siamo il vostro amico, mandateci in Comune e vi saranno finalmente garantiti alcuni dei vostri diritti più qualche dritta per evitare i vostri doveri.

La cosa più bella è l'amicizia. La cosa più bella è un Amico in Comune!

# ELEZIONI 2029

**In anteprima le liste comunali che animeranno la feconda e fermentata vita politica del nostro radioso prossimo futuro.**



Fabbro Nizzardo

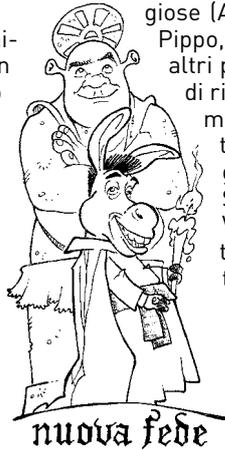
# CONSIGLIO COMUNALE: IN SALA GIGI PISA E ANCORA RISSA

Articolo tratto da "L'Arena" del 16 aprile 2029

**Sputi, botte, rutti, peti infiammati e insulti: ancora una seduta di consiglio convulsa e impossibile da trascrivere a Palazzo Barbieri.**

E ancora una volta a scatenare un malumore da bar di quart'ordine nell'aula "Gigi Pisa" è la proposta della Lega di sostituire nelle scuole il crocifisso con il nuovo idolo di Stato: Shrek.

Il "dibattito" (se così si può definire un turpiloquio) ha coinvolto con posizioni differenti il cosiddetto "grupppone" minoritario (Lega Verona Autonoma, Veneto Ladron De Merda, Costa del Buso Autonoma, Condominio Le Magnolie Statuto Speciale Subito!, Autonomia Nuova Corea Veneta, Borgo Venesia Nation, Borgo Roma Regione Autonoma, Bassona per l'Autonomia dalla Sesta Circoscrizione! e Imprenditori Veronesi Dabbene Per La Serenità Comune) contrapposto alla Lega Nord. Il nuovo Clero Verde ha già perorato la causa dell'orco



con un'enorme manifestazione che ha visto 2.000 preti vestiti come il fumettone verde attraversare le vie del centro con 400 bambini obbligati a marciare con palme di ulivo nei fori delle orecchie e tra le dita dei piedi. Dopo lo smantellamento del vetusto monumento dell'Arena l'anno scorso, il colpo di genio della Lega per evitare le dissidenze religiose (Adoratori di Heidi, Figli di Pippo, la cricca del Mago di Oz e altri pagani) sembra sia quello di rimpiazzare quello che ampollosamente veniva chiamato "l'anfiteatro" con un'enorme pupazzone di gommapiuma con le fattezze di Shrek sponsorizzato dalle Corti Venete. Un'iniziativa che - ha detto il decano Bricolo - «meterà a taciudere ogni dissidenza». Altro argomento di discussione è stato lo strapotere che il sindaco Zwirner ha dato ai vigili cinesi che dal mese scorso gestiscono, oltre alle multe, anche l'assessorato alla repressione, con sistemi che



**Argomento di discussione è stato lo strapotere che il sindaco Zwirner ha dato ai vigili cinesi**

contemplano scosse elettriche sul volante dell'ignaro cittadino che ha parcheggiato in divieto di sosta. Lo spinoso tema conclusivo è stata la richiesta della Lega di circondare palazzo Barbieri con una striscia di zerbino raffigurante la faccia di John Paul Bolla su cui tutti devono pulirsi le scarpe prima di entrare. Chi è costui? Cosa ha fatto di male? Oltre ad avere la colpa di essere figlio di Pierluigi Bolla (l'uomo che 27 anni fa umiliò la destra veronese facendosi sconfiggere da Zanotto), al John Paul sono stati scoperti in casa pamphlet dialettali contro l'assessore alla cultura veronese, al decoro cittadino e all'eleganza Willy Mancini. Il malcontento che ha riscaldato definitivamente gli animi è nato sulla proposta del rettore Wolfgang Abel di scoprire una targa dedicata a Gianfranco Stevanin in Interrato dell'Acqua Morta. Le acque (vive) si sono calmate - dopo un parapiglia western e qualche cazzotto - grazie all'intervento del vicesindaco Enrico Corsi. Nonostante un'ecchimosi vistosa sul labbro e la mancanza di un incisivo Corsi - mentre si puliva il sangue dalla giacca sgualcita - ha avuto la forza e la maturità di concludere i lavori salutando tutti al microfono con un incomprensibile fonema panvocalico: «io oia».



## Ho fato

Ho fato un sogno, seto, l'altra note: 'nte n'aria che pareva da vecia foto co le onde e con i pisse a pissaroto tuta sgranà da parer ciapà a bote,

sembra d'esar tornà tuto 'nte un boto ai tempi che le bele butelote mi le catao su feisbu come trote finché el computer nol me s'era roto.

Era a Verona, e grisi come i rati vedea musagne longhe in giro in piassa e tirar bamba e benedir sprisati

D'un trato sento un ciòco, maraveja: a un ridare de na spesiale rassa el municipio à fato cavoleja.

ti ridito, "eja eja"? el ridar tuo l'è un grimo imusonà che al masimo el rebalta la pearà.

il soldo che ride

**VOTA**  
chi ti sostiene  
**S.M.A.**  
Sviluppo Mutui Agevolati

**SVILUPPO MUTUI AGEVOLATI**  
**IL SOLDO CHE RIDE**  
Mutui agevolati a capocchia! Mutui per tutte le età e per tutte le forme. Il mutuo è assunzione di responsabilità, il mutuo è lungimiranza, il mutuo è la fede di ogni buon padre di famiglia.  
Il mutuo è un diritto fondamentale che non può e non deve essere negato a nessuno. Accendiamo mutui per ogni minchiata e la nostra vita sarà più bella e più ricca. Con un mutuo puoi comprarti la casa. Puoi metterci dentro i mobili e l'auto in garage. Con un mutuo puoi fare l'abbonamento allo stadio e comprarti una maglia firmata.  
Senza mutuo non potrai fare un cazzo. Pensaci, cittadino.  
Noi proponiamo che lo Stato eroghi alla cieca mutui a interessi zero, mutui a fondo perduto, mutui a rendita o a interesse negativo, mutui a cani e porci, mutui ad alzo zero, mutui mutanti, mutui muti, mutui ultimi e mutilati, mutui ai militi e ai mitili, mutui reciproci e mutui capriola, mutui di prestigio e mutui detonanti. Facciamo sorgere il soldo che ride nei nostri cieli. Mutuiamo la nostra condizione.

IL TUO FUTURO  
E' NELLE NOSTRE MANI

**NON SCHERZARE!**  
**PARTITO REALTÀ INDUSTRIALE**

**PARTITO REALTÀ INDUSTRIALE**  
Produrre. Produrre. Produrre! In queste tre parole la nostra mission. Ci hanno abituati a pensare che per produrre sia necessario consumare ma questa è una menzogna divulgata ad arte per decenni e ancora oggi perseguita da gruppuscoli che non si rendono conto in che realtà vivono, come i Demotraffici o quei pagliacci idealisti del Soldo che ride. La verità è che per produrre non è affatto necessario consumare. Se i consumi non ci sono, torneranno. La produzione non si arresti o sarà il declino della nostra civiltà. Accumuleremo i prodotti nei piazzali, e quando avremo riempito i piazzali useremo le autostrade, gli aeroporti... Produrremo milioni e milioni di metri cubi di asfalto, faremo nuovi piazzali, accumuleremo stock senza doverci preoccupare dei consumi. Quando non ci sarà più spazio e tutte le terre emerse saranno piene di materiale, produrremo navi e container, montagne di container, piattaforme plastiche galleggianti e continueremo a stoccare per migliaia e migliaia di quinquenni i prodotti dei nostri begli opifici. Noi siamo per l'esproprio di Stato alle fabbriche che arrestano la produzione.

**CON NOI VINCI SEMPRE**

**movimento qualunquista**

- PARTITO QUALUNQUISTA**
1. Lotta al comunismo
  2. Lotta alle banche
  3. Lotta al capitalismo della grande industria
  4. Lotta al comunismo capitalista delle banche
  5. Propugnazione del liberismo economico individuale
  6. Azzeramento del prelievo fiscale
  7. Negazione della presenza della comunità nella vita sociale del paese e viceversa
  8. Elezioni randomizzate

# È SCOMPARSO ENZO FLEGO



Minali

Si sono svolti nella chiesa di San Massimo i funerali di Enzo Flego, con immenso dispiacere la redazione de L'ombroso ne annuncia la scomparsa. È stato un uomo che ha sempre voluto portare avanti le proprie idee senza chiedersi se fossero giuste o no, un "caterpillar" senza freni, una valanga prestata alla politica, uno che è stato cocciutamente coerente con le sue cazzate. A noi ci ha sempre fatto gran ridere, come chi parla con la bocca piena e ti dice di stare composto a tavola.

Aveva idee semplici Enzo, e non si vergognava di esporle. Un uomo della strada, di quelli che incontri al bar e ti spiegano per un'ora delle cose senza fartele capire, noioso fino alla morte (scusaci...), alla fine però offre da bere ed è un tuo amico.

Ciao Flego, tu che hai sempre pensato che l'autocritica fosse un'alfasud usata. Oggi possiamo dirti che sei stato il vero capostipite dell'attuale classe dirigente, un barista, un salumiere, un fancazzista senza una vera qualifica, e forse è proprio per questo che ci piacevi, perché potevamo dirti «Flego, te sì proprio un cojon» e non ti offendevi, anzi, ne andavi fiero, fiero della tua incapacità di capire i meccanismi del potere. Sparavi sentenze a raffica, senza pensarci su. Sugli scavi archeologici, ad esempio,

o sulle opere d'arte, ricordi, non hai mai capito la differenza tra una scultura e un palo della luce. Famoso quell'anno quando per prenderti in giro ti hanno messo nella commissione cultura del Comune, ma tu non hai rifiutato perché dicevi: «Ho fatto le scole alte, al terso piano». Ti rendiamo omaggio perché sei stato un protagonista del nostro tempo, uno che

ha fatto la storia della nostra piccola città. E se oggi guardandoci attorno capiamo che l'apocalisse ce la stiamo vivendo giorno dopo giorno, minuto dopo minuto, è con questo ultimo saluto che ti ricordiamo Enzo Flego, perché proprio tu ci hai fatto capire che in fin dei conti ergersi agli altari e buttare tutto in vacca è la stessa identica cosa. R.I.P.



## ALLA MEMORIA DI FLEGO IL NUOVO LICEO CLASSICO RIFORMATO

Il primo ottobre 2029, giorno di San Remigio, l'assessore alla pubblica istruzione del comune di Verona Albert Analfabenetti ha inaugurato il nuovo liceo classico riformato dedicato alla memoria del grande concittadino recentemente scomparso che tanto lustro diede alla nostra amata

città, l'onorevole Enzo Flego. Il consigliere comunale e indimenticato assessore alla cultura delle amministrazioni 2016 2026 si prodigò sempre generosamente per la crescita sana e per l'istruzione veneta dei nostri figli. Il nuovo liceo Flego, sorge nello stesso palazzo del precedente liceo Scipione Obsoleto Maffei, dopo un'elegante ristrutturazione ad opera dal geom. Flavio Bragantini fu Matteo. Alcuni necessari ammodernamenti abbelliscono e rendono funzionale l'edificio, come l'ampio

parcheggio realizzato ove una volta c'era il vecchio chiostro e alcuni eleganti negozi nella vecchia biblioteca d'istituto, fra i quali la bellissima salumeria Sandrino Sandri fu Sandro, con un ampio assortimento di insaccati di capriolo, camoscio e altre ex specie protette, che fornirà nutrienti panini per la merenda degli studenti. Per andare incontro alle esigenze dei nostri giovani l'aula magna ove in passato si sono svolte nefaste assemblee studentesche è stata rammodernata con video giochi di ultima generazione.

La palestra "Brigate Gialloblu" è stata poi dotata di moderni attrezzi con i quali i nostri ragazzi potranno addestrarsi per le trasferte a seguito dell'unica squadra del cuore. Particolarmente toccante la recita da parte della presidente dell'Ente lirico Paola Valeria di una fra le più belle poesie del grande Flego, "El me poro Upà", tratta dalla raccolta "Scoreso ergo sum", inserita nei libri di testo per tutti gli studenti veronesi.

Francis Ford Butturini

# PROFEZIE 2030

**Una nuova legge comunale**, la "legge Bricolo", renderà obbligatoria per tutti i neonati veronesi un'operazione chirurgica di estensione frontale.

**Umberto Bossi** verrà colpito da un altro ictus dopo aver a lungo pregato il dio Po di rendergli una metà della faccia uguale all'altra.

**Una copiosa donazione** della Kraft salverà dalla bancarotta il Comune di Verona. In cambio il Comune permetterà alla Kraft di ricostruire l'anello esterno dell'arena in formaggio filante.

**La proposta di legge** razziale Borghezio susciterà un tremendo scandalo a

causa degli imbarazzanti errori ortografici.

**A causa di un grave incidente** che lo renderà tetraplegico, l'assessore Corsi riserverà tutti i parcheggi di Verona ai disabili.

**Il senatore Tosi**, dopo una strenua battaglia in parlamento, riuscirà finalmente a dare il via alla tanto agognata "Soluzione Finale", che porterà allo sterminio di più di sei milioni di piccioni.

**Renzo Bossi** verrà bocciato per la 39esima volta all'esame di maturità.

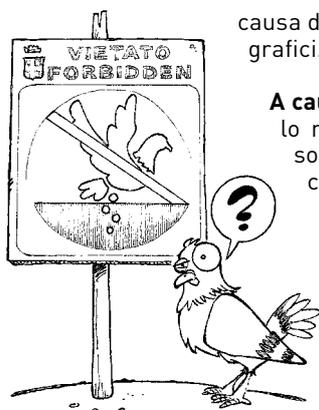
**La nuova legge Bossi** invaliderà, con effetto retroattivo, tutti i risultati degli

esami di maturità degli ultimi trentanove anni.

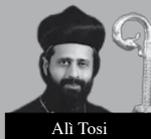
**A causa dell'inarrestabile dilagare di casi di pedofilia** tra il clero, la chiesa sancirà che essere minorenni è peccato mortale.

**L'ennesima celebrazione** delle Pasque veronesi verrà funestata da un lutto improvviso. Il decano padre Abrahamowicz morirà cercando di pulirsi il naso con la punta di un'alabarda.

**I neoeletti assessori** alle politiche giovanili veronesi, Furlan e Abel, come primo atto del loro mandato parteciperanno all'inaugurazione della discoteca cattolica EgoTe-Absolvo. Ma verranno subito costretti alle dimissioni per aver definito il locale "da fogo".



# NOVITÀ IN LIBRERIA



## ADIEU PEARÀ Memorie future dalle ombre di Verona di Giulio Meazza BFS edizioni



Un romanzo avvincente, una confessione accorata, una denuncia sdegnata. Chi è Giulio Meazza? Boh, e del resto che ci frega, nel suo racconto è impossibile non riconoscerci come in uno specchio dove sinistra e destra si scambiano e si confondono rimanendo immutate.

Aggirandosi nella inquietante Verona del 2029 per 200 pagine, l'inadeguato protagonista traccia con la maestria della necessità quella parabola discendente fino al memorabile botto finale, quando la Storia, rotto ogni indu-

gio, abbandonò i veronesi al loro disastroso destino.

Acquistare e magari anche leggere quest'opera vi consentirà di osservare dall'alto i meccanismi perversi e le buffonesche involuzioni del potere politico e mediatico che a Verona portarono all'abdicazione definitiva di ogni ragionevolezza. Non solo. Giulio Meazza vi introdurrà furtivi nella complessa e, a dire il vero poco credibile, natura della misteriosa setta di L'ombroso.

Un libro irrinunciabile, un classico dei nostri tempi che ancor prima della sua pubblicazione impose al mondo padano il celebre modo di dire celebrante le estreme conseguenze della coglionaggine: adieu pearà.

## L'OASI FAUNISTICA DEL LAZZA-RETTO di Don A. Melo Edizioni Paolini



Una preziosa raccolta di immagini dei più bei uccelli che si possono trovare nell'oasi ornitologica protetta sorta in località Lazzaretto, fra cui spiccano meravigliosi scatti del famoso Fagiano del Don. Il

nobile volatile, comunemente chiamato anche fagiano dal colletto bianco, da qualche anno ha ormai trovato in riva all'Adige il suo habitat naturale. I fotogrammi sono veramente preziosi in quanto il Fagiano del Don si reca nell'oasi solo nelle ore notturne per poi, prima del sorgere del sole, ritornare nella sua gabbia dorata.

## I MIGLIORI ANNI MIEI di Flavio Tosi BiasiMazzi editori



L'ex sindaco di Verona ha pubblicato questo delizioso volume in cui si raccolgono in rigoroso ordine cronologico le memorie della sua longeva vita politica, le sue migliori perle di saggezza, le azioni e le opere a favore di tutta

la comunità veronese. Un libro agile e agevole, solo due pagine, copertina e retrocopertina comprese. A noi i libri piacciono così.

I proventi della vendita del libro andranno a finanziare le attività della fondazione "Barby Tosi", opera misericordiosa di sostegno a bambini nati precocemente leghisti.

## LA CUCINA ETNICA A VERONA

di Giorgio Gioca Juer  
Nonsolopearà edizioni



Mangiare... Nanananananananana... Degustare... Nanananananananana... Auto-stop. Finalmente in audiolibro la prima guida gastronomica all'allogeno scritta nei momenti liberi dal grande chef-jay Giorgio Gioca Juer. Tra un baccalà alla vicentina e un turtel con la suca mantovana, ne nasce una de-

scrizione che riesce a trasformare i sapori di culture lontane in graditi ospiti per la nostra città, sfatando l'odioso luogo comune che la vorrebbe chiusa al mondo. Da non perdere la sezione dedicata alla cucina giovane del mondo dove wurstel annaffiati da allegri boccali di birra su sottofondo nazi-oi! si mischiano a gonfi tramezzini venexiani.

E nel finale due volte i saluti... Nananananananana.

# OPERE DI COMPENSAZIONE



**Approvata la Finanziaria 2029: anche per il prossimo anno il Ministro Tremonti taglierà per il 30° anno consecutivo i fondi del FUS. Di conseguenza la stagione lirica areniana ha dovuto adeguarsi per sopravvivere, venendo allo stesso tempo incontro alle esigenze di un severissimo pubblico: quaranta tedeschi ultracentenari che ancora credono di vivere nella DDR.**

**Ma passiamo in rassegna il calendario della prossima stagione:**



### La Mimma

Mimma, ragazza timida, malata di difterite, riesce chissà come a farsi eleggere campionessa locale delle belle arti. Umiliata dai governanti locali che la sfruttano per farsi preparare manicaretti con l'arenaga, cercherà il riscatto divenendo la musa di Marc Quinn. Troverà la morte cercando di far passare il femore dietro al coccige.

### I Pagliacci

Opera consiliare. Struggente l'atto finale. Durante il plenum, il coro degli alpini intona l'inno. Alcuni esponenti della maggioranza sventolano il tricolore, altri più "furbi" se ne stanno seduti. Quando Corso attacca la sua flatulente aria, tutti si girano verso Toso, grande amico di Corso, intonando "Ridi Pagliaccio" e incolpandolo dell'insalubre afrore. A quel punto Toso rimasto a mezz'asta tra inebetito e sorpreso, muore.

### Bricioletto

Opera minimalista, ridotta all'osso per esigenze economiche (vedi sopra).

Atto unico di un minuto: Bricioletto è una specie di freak con una gobba in fronte. Tutti gliela toccano perché porta fortuna. Lui non capisce, si incazza, ci rimane male e muore. Fine.

### Laida

Divenuta assessore regionale all'istruzione, Ellèna, femmina d'alto bordo, cerca di riportare la moralità in un mondo che non capisce la differenza tra yin e yang, fallendo.

Si riscatterà vendendo bibbie porta a porta ma la sua parabola avrà termine durante la lettura di imperscrutabili passi scelti del Deuteronomio.

### La Gironda

Opera di respiro internazionale, ambientata a Bordeaux e cantata in francese.

Jirondin è un (finto) giovane belloccio, aitante e rampante arrampicatore sociale ma... non sa fare un cazzo. Divenuto, grazie ad un'epidemia di colera, sovrintendente dell'opera cittadina, muore, cercando di capire cos'è una Mastaba.

## LETTERE A DONNA RICINA



Donna Ricina

Ciao Ricina, sono Kevin, e oggi sono molto felice perché finalmente sono riuscito a trovare un lavoro. Da quando ha chiuso la ditta del mio papà non è mica facile qua a Lugo trovare un posto, anche perché tutti hanno chiuso e nei piassali non ci sono più i marmetti come una volta, ma tanti mucchi di terra scavata dal tunel delle torri celle. Tutti hanno preso i schei per lo smaltimento e poi si sono costruiti la villetta sopra.

Mio papà invece l'è tranquillo in Marocco, dove ha comprato tante cave de marmi, peccato che non mi manda su neanche n'euro. "Ma papi, come farai in Marocco, con tutti quei marocchini?", ci ho chiesto io. "Te ghe da farte i ossi mona, i afari iè afari!", mi ha detto prima di mollarmi la pedata nel culo che ancora sento. Poi se né andato via con la sua morosa russa e col mio amico Maicol Negro che adesso gli fa da segretario e penso si faccia anche la sua morosa.

Per fortuna però che ci hanno dato qualche posto di lavoro col tunel, io infatti faccio il cassellante al tunel. L'è un lavoro che si prendono i schei e si può far carriera sicura, anche perché ci sono ancora tanti tunel da fare sotto alle colline, così finalmente si podarà andare da Dolcè a Soave senza passare da Villafranca, visto che là iè tutti ladri.

Anche se è proprio un bel tunel, ogni tanto c'è qualche problema di sicurezza pure lì, soprattutto sulla pista ciclabile che ci hanno fatto dentro. Pensa che l'altro giorno è uscito dal tunel un signore che tirava tante parolacce che non so. Aveva la barba lunga e il baschetto e dopo avermi raccontato che da giovane faceva libri, mi ha detto di aver subito il furto della bici dentro il tunel. "Ma come è successo?" gli ho chiesto io. "Il tunel è lungo e a metà mi scappava da pisciare e finché la facevo me l'hanno portata via", mi ha risposto lui con un paio di racchette.

Io sono rimasto molto impressionato dal suo racconto. Secondo te, Ricina, come posso aiutarlo, magari chiedendo alla direzione di mettere dei bagni per la pista ciclabile a metà tunel, con dei portabici col lucchetto e telecamere. Tu cosa ne pensi Ricina?

Kevin Bonetto  
30 anni, Lugo di Valpantena

Caro Kevin, il problema della sicurezza nel tunel deve essere ancora affrontato dai governanti della tua città. Hanno però finalmente capito che le piste ciclabili non servono più, perché ormai frequentate da pochi naif nullafacenti che hanno così tanto tempo da perdere da far sospettare di loro come potenziali delinquenti. Questi snob che ancora si definiscono ecologisti dicono di poter addirittura permettersi il lusso di non prendere la macchina per spostarsi. La pista nel tunnel fa parte degli inciuci tra maggioranza e opposizione in fase progettuale e poi è rimasta nell'opera definitiva. Adesso che nei comuni non abbiamo più bisogno di maggioranze e opposizioni a breve realizzeremo la terza corsia al poso della pista, altro che cesso a metà strada. Ritira l'obolo Kevin, che al resto ci abbiamo già pensato.

## MI SON ROTTO I CLONI

Tratto dal cortometraggio "La Jetè" (1962), "L'esercito delle 12 mimme" è uno dei film più sopravvalutati che siano mai stati prodotti.

La pellicola narra le vicende dei dodici cloni dell'assessore alla cultura Mimma Prebellini che in un movimentato 2029, al culmine di una vicenda ben narrata dall'enigmatico scrittore Giulio Meazza nel romanzo "Adieu Pearà", vengono inviati all'indietro nel tempo nel 2011 con il compito di fermare la pubblicazione del suddetto romanzo. Nel 2029, infatti, gli esiti degli studi di un nutrito team di storici capitanati da grumi di dna del fu assessore Migliornazi individuano nell'uscita del libro del Meazza, avvenuta ben 18 anni prima, l'origine della presa di coscienza del popolo veronese nei confronti della disperata situazione che gli tocca di vivere e che rischia poi di portare alla caduta della suprema dinastia.

Al dottor Serpentoni, meglio noto ai più come "dottor morte", il compito di mettere in vita, a partire dai resti dei tessuti, dodici cloni (uno per ogni segno zodiacale) dell'assessore alla cultura del 2011 Prebellini e di inviarli indietro in quell'anno per bloccare l'uscita dell'opera meazziana.

Classica storiella del ritorno da un futuro catastrofico per fermare un cattivo senza alcun colpo di scena; un film di questo genere avrebbe dovuto puntare per lo meno sugli effetti spe-



El Gefri

Un esperimento terrificante.  
Un libro che può cambiare il corso degli eventi.  
La folle corsa contro le lancette che vanno indietro.



ciali e magari inventarsi qualcosa di nuovo, oltre il titolo. La recitazione di Brad Pitt (che ha lavorato gratis, perché in debito con il comune per una concessione edilizia per l'ampiamiento del pollaio "puinar") nella parte del dottor morte è davvero forzata e ridicola, così come risulta pessima la prestazione di Bruce Willis che dello Zvirner che interpreta non ha nemmeno i baffi. Non guardatelo, piuttosto leggete un libro. "Adieu Pearà", ad esempio.

## L'ANGOLO DELLE MERAVIGLIE

Come faranno le nuove generazioni senza poggiare sui giganti del passato? Nasceranno ancora le menti geniali regalateci dal XX secolo?

Per trovare risposte a questi dilemmi un team neuroscientifico (senza "i"), sta tentando di riavviare alcuni memorabili cervelli. Gli esperti hanno dichiarato: «Intanto cominciamo con le menti più semplici». L'operazione prevede una stimolazione elettrica associata ad una pressione su: naso-occhio-orecchio; a quanto pare l'equivalente del contr-alt-canc. Indiscrezioni dicono che tra i finanziatori ci sia il vecchio Flavio, non felice di essere mummificato nel futuro mausoleo in Bra'.



Elena Casacrown  
Donazzan

Federico Mastermind  
Bricolo



# HELLAS 2029

**Quale futuro per la squadra cittadina che ci regala emozioni da sobborgo di provincia?**

**Appena uscito dal coma l'infermiera toglie i fili delle apparecchiature e mentre mi spiega in poche parole cos'è successo negli ultimi vent'anni, arriva un primario, credo, che mi dice con voce meccanica: «Vada allo stadio». «Come?», dico io, ancora frastornato. «C'è un taxi che l'aspetta all'ingresso, prenda questi occhiali e vada allo stadio».**

Mi porge degli enormi occhiali da sole che mi coprono metà volto. Senza dire nulla scendo nell'enorme parcheggio dell'ospedale che ormai copre i 4/5 di Borgo Trento (il parcheggio, non l'ospedale). Il taxi c'è. Salgo. «Al Bentegodi, presto!». Il tassista mi guarda sbigottito e mi spiega che mai e poi mai si sarebbe addentrato nel quartiere Afro-China Market di lunedì. «Vuole forse farsi scuoiare?», mi apostrofa sardonico. «Lei deve andare alla Marangona».

Non faccio in tempo a riflettere su chi possa essere tale Marangona (una muratrice veneziana? Un'instancabile masturbatrice? La moglie dell'indimenticabile Luciano Marangon? Ma perché dedicarle uno stadio?) che, per mezzo del Traforo elettro-magnetico anti-gravitazionale ma soprattutto pertinenziale appena imboccato, siamo proiettati in 4 nanosec. di fronte a un enorme monolite piramidale di alabastro nero sul cui cacume v'è posta la scritta a caratteri cubitali: "Aeroporto Internazionale Italo Balbo".

A qualche chilometro di distanza si ode il maestoso fragore di quello che il tassista mi esplica essere il monumentale autodromo Forette One: 24 ore al giorno di esercitazioni paramilitari con Frecce Tricolori che si schiantano random su cingolati e spettatori euforici, per tenere alta la tensione e la spettacolarità.

Mentre l'ometto sta ancora blaterando discorsi sull'opportunità e la gloria di questi splendori moderni, arriviamo nella conca



Silvio Fato

dove si trova la più impressionante opera mai vista: il nuovo Technital Stadium 9.0 (già Anfiteatro Flavio): tecnicamente perfetto, scientificamente equidistante agli altri due monoliti, dimodoché rombi, razzi, urla di eccitamento e terrore si possano fondere in un enorme crogiuolo sensoriale.

Mi trovo dirimpetto a un'avveniristica e mastodontica scatola di velux completamente impernata di pannelli solari e pale eoliche, contornata da drappi color melanzana.

Entro e dopo una minuziosa perquisizione corporale quasi sobbalzo dallo spettacolo che vi ritrovo: anche l'interno è ricoperto di specchi. Parterre, tribune, poltrone, pure su dove dovrebbe esserci il prato; specchi che rimbalzano immagini e riflessi, li deformano, li fanno giocare a rimpattino come una rutilante Fata Morgana eco-sostenibile.

Suona una fanfara, il momento è solenne: lo speaker annuncia l'inno della squadra scritto di suo pugno, di ritorno dal tour mondiale, da Andrea Vantini, il famoso cantautore entrato nel gotha del panorama musicale con "Meno male che Silvio c'è".

Riconosco l'interprete del pezzo: un'attempata benché pur sempre in forma Luisa Corna. Scorrano sul megaschermo immagini a caso degli ultimi anni della sua vita, una in particolare mi incuriosisce: scena del suo matrimonio con il Trota che viene accompagnato all'altare dalla salma del padre. Finita la canzone entrano in campo - accompagnati da una musicchetta arabeggiante - cammelli, donne con ceste di datteri e fumatori di narghilè, dietro di loro l'arrembante undici della Neo Tripolitana, squadra della Libia, tornata sotto il protettorato italiano. Poi lo speaker carica il pubblico annunciando entusiasta l'ingresso in campo dei campioni locali. Aspetto trepidante, ma rimango scioccato: giunge una comitiva scalcagnata e attempata di vecchie glorie del Verona, intravedo nella luminosità un pimpante seppur ottuagenario Fanna, indossa un fastidiosissimo completo color melanzana. A quel punto lo speaker trionfalmente proclama: «Signore e signori, ecco a voi la corazzata che dominerà il campionato di Serie XYZ, lo Scatolificio Fratelli Amadei!».

«Ma... e l'Hellas?», chiedo trafelato a un energumeno della sicurezza (mi accorgo in quell'istante che lo stadio è affollato unicamente da gorilla della security). Risponde

solerte il buonuomo in un idioma che riesco malapena a decifrare: «Saele ela, Caramelle?». Un urlo primordiale si scatena dentro me percotendomi la corteccia cerebrale... «Pepè! Pepè! Sveglia Pepè!». Apro gli occhi, di istinto tracanno la carraffa del caffè Borghetti da competizione che impugno, prendo coscienza e mi rendo conto di essere al Bentegodi al 20' del consueto emozionante Hellas-Castrovillari, con a fianco mio figlio che mi scuote: «Pepè, cos'hai?». «Niente, Scipione Hellas, niente, è stato solo un brutto sogno». Lo abbraccio forte e sorrido, ma il sorriso tosto si trasforma in un'espressione truce mentre lo speaker annuncia: «Cari tifosi, intoniamo un sincero e vigoroso Eja Eja al nostro nuovo presidente, lo stimatissimo Cav. Amadei, dello scatolif...». E caddi come corpo morto cade.



Si è chiuso il girone d'andata del campionato Ex Pro dell'Hellas. Finora solo un pareggio, con lo Scatolificio F.lli Amadei, ma i tifosi sono ottimisti per il futuro. Indiscrezioni parlano di una possibile fusione fra le due squadre per affrontare a testa alta il prossimo campionato. Scongiurata la retrocessione per un ripescaggio, vista l'indagine doping che coinvolge la capolista e le pesanti squalifiche per rissa che hanno decimato il Dopolavoropicchiatori.

#### Campionato Lega ex pro. Girone di ritorno

07/01/2029 REAL Bonavigo - Hellas Verona  
14/01/2029 Hellas Verona - Dopolavoro picchiatori  
21/01/2029 Hellas Verona - A.C. Dità  
28/01/2029 CELTICS Sorgà F.C. - Hellas Verona  
04/02/2029 Hellas Verona - DROGHERIA Pisa  
11/02/2029 TRANS T.United - Hellas Verona  
08/02/2029 Hellas Verona - Scatolificio F.lli Amadei

**CHI PRODUCE BAMBINI METTE A REPENTAGLIO LA TUA SALUTE**

**DIGLI DI SMETTERE!**  
la sovrappopolazione è il male del nostro secolo

**IL FUTURO FA CAGARE? TU DI PIU'!!!**

**SMETTILA DI SCACCOLARTI! ENTRA NEL...**

**L'OMBROSO LIBERESCION FRONT**

SINCE 2018



Il Miserabile Jean

# SPONDE DI NUOVO AMICHE

**Ieri alle undici e trenta la cittadina è accorsa festevole e calorosa a stringersi attorno alle autorità per l'inaugurazione ufficiale della nuova passerella pedonale all'ex Teatro Romano.**

Da quella funesta giornata di maggio in cui la barbarie è stata consumata, con l'abbattimento dei ponti della città, è questo il primo passaggio che consentirà ai cittadini muniti di adeguate credenziali di attraversare il fiume. Don Carogna della parrocchia di Santo Stefano e don Assenzio della parrocchia di Sant'Anastasia si sono incontrati a metà della passerella, stringendosi calorosamente la mano.

Le genti che erano sull'una e sull'altra sponda hanno applaudito con entusiasmo. Quindi il Patrono dell'Arena e il Vicario della Santa Sede hanno attraversato la passerella ed elargito un buffetto alle autorità della parte sinistra. La cerimonia

si è svolta nella massima compostezza, sebbene la letizia sia stata turbata in parte dalle proteste dei soliti facinorosi che hanno lanciato briciole e palline di muco, imbrattando indecorosamente il suolo pubblico.

Le campane delle due parrocchie sono state suonate all'unisono per lanciare un segnale di pace e riconciliazione tra le due sponde del fiume barbaramente separate

**Le due sponde del fiume barbaramente separate dalla follia degli estremisti**

dalla follia degli estremisti. Il Vicario quindi ha ricordato che la passerella in alluminio, che consta di 3 tralicci ed è lunga cinquantadue

metri, è costata alla Curia la bellezza di settantaquattro milioni di euro. Oltre che agli esponenti del clero di ogni ordine e grado, verrà aperta anche ai cittadini il cui nome sarà compreso nella lista affissa settimanalmente alle due testate della passerella.

Mentre una leggera nevicata scendeva sulla città, le Guardie Svizzere hanno alla fine preso posto davanti alle garitte con una spettacolare serie di marziali movenze.

## MEMORIE FUTURE DALLE OMBRE DI VERONA

In un domani ormai alle porte, le memorie di Giulio Meazza, un uomo in crisi con i suoi simili che non riesce più a riconoscere l'ambiente circostante. Venuto di umorismo e fascino per il grottesco, "Adieu pearà" gioca con le paure e le ansie della nostra società proiettate nel 2029, in una polverosa Verona ipertrofica e anabolizzata, troppo vicina e troppo lontana per non essere facilmente

confusa con una qualsiasi città del Nordest di oggi.

E mentre ossessioni securitarie e identitarie alimentano la paranoia - dividendo la popolazione in paradossali opposte fazioni - tra la nebbia che avvolge le vie e le coscienze si intravede un barlume di folle speranza: un misterioso gruppo clandestino sta cospirando nell'ombra...

**Il primo libro voluto e foraggiato da L'ombroso. Fate vostro il nostro gesto d'amore con 12 euro.**

**IN LIBRERIA E SU WWW.BFS-EDIZIONI.IT**

## LE MIGLIORI RECENSIONI DI ADIEU PEARÀ

"L'opera del Meazza è miracolosa: alla fine della lettura al santino di Padre Pio, adoperato come segnalibro, sanguinavano le stimmate".

*Primavera missionaria*

"Se leggete Adieu Pearà potrete perdere anche 5 chili in sette giorni".

*Riza Dimagrire*

"Who is Giulio Meazza?"

*Internazionale*

"Adieu Pearà è finalmente una risposta concreta al problema del trattamento contro gli afidi e i lepidotteri".

*L'Informatore agrario*

"Giulio Meazza è uno degli indiscussi protagonisti del mondo del protesta cambiario!".

*Il bollettino dei protesti*

"Imperdibili le ricette di Giulio Meazza, che ci sa fare anche sotto le lenzuola! Sicuramente il modello maschile del prossimo decennio che ogni donna vorrebbe avere accanto".

*Donna moderna*

"Dopo Nostradamus Giulio Meazza è lo scrittore maggiormente ispirato dalla congiunzione astrale favorevole di Marte e Vega. Un libro affascinante per i pesci e misterioso per i gemelli, però solo seconda decade".

*Astrella*

"Lo studente William J. P. del liceo linguistico di Goldensburg (Arkansas) ha imparato a memoria Adieu Pearà al contrario e l'ha recitato tutto di fila al saggio scolastico di fine anno".

*La settimana enigmistica*, dalla rubrica "Strano, ma vero"



## AGENZIA ANSIA 2029

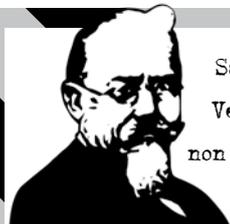
16/03/2029 - **Al gran premio di F9** all'autodromo di Vigasio la Ferrari ha forato alla variante Forette.

20/05/2029 - **Dopo lo strepitoso successo della passata stagione del musical "E Mi e Ti e Toni"**, l'ente lirico ha allestito per la prossima stagione areniana anche la versione per turisti tedeschi "Ich und du und Friz", con il soprano bavarese "Danke Fon Mark".

3/06/2029 - **Blitz dei vigili urbani contro l'illegalità**: arrestati due spacciatori che vendevano kebab nel retro di un negozio di armi in via Mazzini. I due rilasciavano pure scontrino fiscale.

12/06/2029 - **Inaugurato sulle Torricelle il nuovo centro sociale giovanile "L'altro Io"**. Biglietto d'ingresso con prima consumazione ridotto e sconto del 10% sugli eccitanti.

30/7/2029 - **Ha vinto la terza edizione di FOLKRIST**, festival della canzone cristianopopolare, il gruppo I Nuovi Crociati con il brano "Polka Madonna".



Sarebbe un po' da sostenere l'unico giornale serio di Veronda, o volete leggerlo a ufo fino a quando non ci mettono al gabbio?... Con 12 euri vi accattate la maglietta. Scovate!a.



**Chi voglia collaborare: lombroso@insiberia.net ... e non si dimentichi il blog: lombroso.noblogs.org**

L'ombroso viene diffuso clandestinamente in locali, circoli, librerie. Chi vuole segnalarci nuovi spazi distributivi, non titubi.

Illustratori, vignettisti e scribacchini, unitevi alla maraja umbratile. Non riceviamo finanziamenti né da Dio né da Di Dio. Siamo liberi, imprevedibili e impertinenti come la diarrea. Sostenete i nostri sforzi di corpo e di spirito, consapevoli che dopo di noi il Diluvio. **Un ringraziamento dal futuro a Totemica, B.Rutto, Tibello e Fra Casso.**